

VEGLIA DI PREGHIERA E DI ADORAZIONE PER LA "NOTTE SANTA"

G. Dall'inizio de tempi un grido si alza dalla Creazione al Cielo... questo grido ha percorso i secoli e i popoli divenendo man mano sempre più distinto, più chiaro, più accorato... E' il grido a cui l'uomo ha dato voce e che, nella notte dei tempi si è alzato con la forza del vento e l'impeto della speranza...

CANTO: PREGHIERA DEI POVERI DI JHWH

GESTO SIMBOLICO: (durante il canto vengono portati all'altare alcune foto di **bambini di diverse nazionalità**)

1° momento : GIUSEPPE

G. E' difficile descrivere Giuseppe: di lui la Scrittura dice pochissimo se non che era un "uomo giusto". Un uomo che aveva tanta confidenza con Dio da saper distinguere il suo intervento nel sonno da un sogno qualunque... e su questa "voce di Dio", udita dormendo, rischierà tutta la sua esistenza...

- ❖ E' un uomo che si fida;
- ❖ è un uomo che ha coraggio;
- ❖ è un uomo che ama.

1 L. Dal vangelo secondo Matteo (1,1-18)

CANTO:

GESTO SIMBOLICO: (durante il canto viene portato all'altare un **bastone**)

Il **bastone** è un oggetto semplice e povero: serve per appoggiarsi. Dev'essere perciò robusto, solido e forte, in grado di dare sicurezza a chi è debole... E' il simbolo di ciò che è stato Giuseppe nel progetto di Dio.

2 L. LETTERA A GIUSEPPE di Don Tonino Bello (sottofondo musicale)

"Caro S. Giuseppe, scusami se approfitto della tua ospitalità... Non voglio farti perder tempo. Vedo che ne hai così poco, e la mole di lavoro ti sovrasta. Perciò tu continua pure a piallare il legno mentre io ti affido le mie confidenze. Non preoccuparti neppure di rispondermi. So, del resto, che sei l'uomo del silenzio, e consegna i tuoi pensieri all'eloquenza dei gesti più che a quella delle parole... Io penso che hai avuto più coraggio tu a condividere il progetto di Maria di quanto ne abbia avuto lei a condividere quello del Signore. Lei ha puntato tutto sull'onnipotenza del Creatore. Tu hai scommesso tutto sulla fragilità di una creatura. Lei ha avuto più fede, ma tu hai avuto più speranza. La carità ha fatto tutto il resto in te e in lei..."

2° momento : MARIA

CANTO: MARIA PORTA DELL'AVVENTO (122)

3 L. e 4 L. Dialogo tra il Padre e lo Spirito di S. Giovanni Damasceno (sottofondo musicale)

Il Padre e lo Spirito hanno l'aria di accordarsi:

Sì, a Te, Precursore di silenzio,
scegliere una donna dal cuore che ascolti
per darle fiducia, affidarle mio Figlio.

Riceva da lei quell'unica cosa che io non posso dargli,
un corpo, per il quale sarà rigenerato il tessuto del mondo.

*Come diventare per tutti Padre loro,
senza donargli una madre, unica per l'Unico?*

Concepito da Te, nasca da lei,
Primogenito d'una moltitudine.
Per il suo Sangue generato, nasca lei da Te,
prima salvata della sua stirpe.

*In lei ogni uomo gli diverrà fratello,
da lei tutto dell'uomo sarà ricevuto.
Per lei, tutto sarà dato all'uomo!*

La sua terra, da Te sposata,
sarà nostra terra in lei amata.

Le lacrime d'Eva saranno asciugate sul suo volto.
Sul suo volto, la tua bontà intuita!

Della sua grazia sarà graziosamente gratificata;
della tua dolcezza, dolcemente adornata.

Fa schiudere in lei il più regale poema:
l'Amen filiale del mio Figlio.

In verità, eccola, capolavoro di Dio,
plasmata dallo sguardo del Padre,
adombrata sotto le ali dello Spirito,
abitata dall'Unico, Dimora della sua Gloria!

«Oggi il Creatore – Dio il Verbo – ha composto un canto nuovo, sgorgato dal cuore del Padre, per essere scritto come con una canna dallo Spirito, che è la lingua di Dio. Figlia della stirpe degli uomini, che portasti il Creatore nelle tue braccia! Realmente tu sei più preziosa della creazione intera, perché da te soltanto il Creatore ha ricevuto in partecipazione le primizie della nostra umanità. La sua carne fu fatta dalla tua carne, il suo sangue dal tuo sangue. Dio si è nutrito del tuo latte, le tue labbra hanno toccato le labbra di Dio. Per tutto il tuo essere, tu sei la camera nuziale dello Spirito, la città del Dio vivente, che i torrenti del fiume rallegrano, i quali sono i fiotti dei carismi dello Spirito, tutta bella, tutta vicina a Dio! Santo è Dio il Padre, il quale ha voluto che in te si compisse il mistero predeterminato prima dei

secoli.

Santo Forte è il Figlio di Dio, che ti fa nascere, affinché lui nasca da te...

Santo Immortale è lo Spirito di ogni santità, che per la rugiada della sua divinità ti ha custodita indenne dal fuoco divino, che il rovelto di Mosè significava. Amen. Amen.».

CANTO: NOI VEGLIEREMO o un altro

GESTO SIMBOLICO: (durante il canto viene portato all'altare una **fedele nuziale**)

La **fedele nuziale** è simbolo della fedeltà sponsale e in questo momento vuole ricordare a noi la fedeltà vigilante dell'amore di Maria che non è mai venuto meno e che ha illuminato le notti del suo cuore...

5 L. DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,30-33. 38)

6 L. COMMENTO AL VANGELO di Silvano Fausti

“Il mistero può essere colto sotto vari aspetti: il modo più adeguato è quello di collocarsi con un colpo d'ala dalla parte stessa di Dio. E' l'incontro che Lui ha cercato da tutta l'eternità, il momento in vista del quale iniziò il tempo, coronamento del suo sogno d'amore, premio del suo lavoro, ricompensa alla sua fatica. Finalmente dalle profondità della creazione che si è allontanata da Lui, s'innalza un “sì” capace di attirarlo. E Lui viene, si unisce e si compromette per sempre.

Quale fu la gioia di Dio nel poter dire a Maria: “Gioisci”. Lo sposo, finalmente, dopo tanti drammi, trova la sposa del suo cuore. Prima era triste, ma ora finalmente ha termine la sua sofferenza: è abbracciato da chi ama. L'Amore è amato, ha trovato una casa dove abitare e la casa dell'uomo non è più deserta. L'incarnazione ha un carattere <passionale>: rivela la passione di Dio. E' l'inizio delle nozze tra Lui e l'umanità, il principio di un amore che sarà più forte della morte (Ct. 8,6).

La salvezza di ogni uomo è diventare come Maria: dire sì alla proposta d'amore di Dio, dare carne nel suo corpo al suo Verbo eterno, generare nel mondo il Figlio.”

7 L. PREGHIERA: ALLA VERGINE DELL'ATTESA (con sottofondo musicale)

Vergine dell'attesa, rendici, ti preghiamo,
beati nella speranza;

insegnaci la vigilanza del cuore,
donaci l'amore premuroso della sposa,
la perseveranza nell'attesa,
la fortezza nella croce.

Dilata il nostro spirito perché
nella trepidazione dell'incontro definitivo
troviamo il coraggio di rinunciare
al bene di una famiglia propria
per anticipare a noi e agli altri
la tenera e intima familiarità di Dio.

Ottienici, o Madre, la gioia
di gridare con tutta la nostra vita:

“Vieni Signore Gesù,
vieni, non tardare!

Vieni nel tuo girono senza tramonto
per mostrarci finalmente e per sempre il tuo volto!”

3° momento : GESU'

CANTO: APRITEVI O CIELI (130)

GESTO SIMBOLICO: (durante il canto viene portato all'altare il **Bambino Gesù**)

G. Colui che mai un uomo ha potuto vedere, il Volto misterioso da sempre cercato e desiderato, sul quale nessuno è stato in grado di posare il suo sguardo... **OGGI** si è reso visibile a noi.

ESPOSIZIONE EUCARISTICA: (viene fatta mentre si proclama il Vangelo)

8 L. PREGHIERA: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,1-18)

SILENZIO E ADORAZIONE PERSONALE

G. Nella notte dei tempi, “quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da Donna, nato sotto la Legge...” Il Dio onnipotente che squarcia i Cieli e scende, viene a noi come un Bambino, con la forza della debolezza... Questa sera vogliamo spogliarci anche noi delle nostre armature interiori per recarci poveri ai piedi di questo Bambino e adorarlo offrendogli nuovamente tutti noi stessi...

Lo potremo fare liberamente, in silenzio, mentre la Parola che è risuonata lungo i secoli fino a farsi Carne in questa Notte Sante, ci accompagnerà...

(sottofondo musicale)

- ❖ Vieni, Signore, a liberarci: fa splendere il tuo Volto e noi saremo salvi.
- ❖ Molti verranno dall'oriente e dall'Occidente e siederanno a mensa nel Regno dei Cieli.
- ❖ Il Signore verrà e tutti i santi con Lui: quel giorno splenderà una grande luce.
- ❖ Il Signore viene, non tarderà: svelerà i segreti delle tenebre, si farà conoscere a tutti i popoli.
- ❖ Cercate il Signore mentre si fa trovare; invocatelo mentre è vicino.
- ❖ Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!
- ❖ Ascoltate o popoli la Parola del Signore; proclamate la sua Parola fino ai confini della terra: verrà il nostro Salvatore, non abbiate timore.
- ❖ Il Signore viene, andiamogli incontro: Egli è il Principe della Pace.
- ❖ Dite agli sfiduciati: <Coraggio, non abbiate timore: ecco, il nostro Dio viene a salvarci>.
- ❖ Vieni, Signore, non tardare: perdona i peccati del tuo popolo.
- ❖ Ecco la Vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele: <Dio con noi>.

- ❖ O Sapienza che esci dall'Altissimo e tutto disponi con forza e dolcezza: vieni a insegnarci la via della vita.
- ❖ O Germoglio della radice di Jesse, che ti innalzi come segno per i popoli; vieni a liberarci, non tardare.
- ❖ O Chiave di Davide, che apri le porte del Regno dei Cieli: vieni, e libera chi giace nelle tenebre del male.
- ❖ O Astro che sorgi, splendore di luce eterna e sole di giustizia: vieni, e illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.
- ❖ O Re delle genti e pietra angolare della Chiesa: vieni, e salva l'uomo che hai tratto dalla terra.
- ❖ O Emmanuele, Dio con noi, attesa dei popoli e loro liberatore: vieni a salvarci con la tua presenza.
- ❖ **E il Verbo si fece Carne e venne ad abitare in mezzo a noi.**

CANTO:

PREGHIERA di David Maria Turoldo

Amore, che mi formasti
 a immagine dell'Iddio che non ha volto,
 Amore, che sì teneramente
 mi ricomponesti dopo la rovina,
 Amore, ecco mi arrendo:
 sarò il tuo splendore eterno.

Amore, che mi hai eletto fin dal giorno
 che le tue mani plasmavano il corpo mio,
 Amore, celato nell'umana carne,
 ora simile a me interamente sei,
 Amore, ecco mi arrendo:
 sarò il tuo possesso eterno.

Amore, che al tuo giogo
 anima e sensi, tutto mi hai piegato,
 Amore, tu mi porti nella tua danza,
 il cuore mio più non resiste,
 ecco, mi arrendo, amore:
 mia vita ormai eterna.

Amen.

CANTO: VENITE FEDELI